DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDÌ 24 FEBBRAIO — NUM. 45

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2913** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 7 novembre 1877, n. 4182 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato un nuovo ruolo organico per il personale dell'Economato generale dei beneficii vacanti di Bologna, in conformità dell'unita tabella, vista dal Nostro Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

RUOLO ORGANICO *del personale dell'Economato generale dei beneficii vacanti di Bologna.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Stipendio per classe
	1ª e 2ª Categoria		
1	Economo generale	7,000	7,000
1	Segretario capo	5,000	5,000
1	Segretario a	4,000	4,000
1	Segretario a	3,500	3,500
2	Segretari a	3,000	6,000
2	Vicesegretari a	2,500	5,000
1	Vicesegretario a	2,000	2,000
1	Vicesegretario a	1,500	1,500
1	Ragioniere capo	3,500	3,500
1	Cassiere	3,000	3,000
	3ª Categoria.		
1	Archivista	2,500	2,500
2	Vicearchivisti	1,800	3,600
1	Ufficiale d'ordine a	1,400	1,400
1	Ufficiale d'ordine a	1,200	1,200
	Personale di servizio.		
1	Usciere a	1,000	1,000
1	Usciere a	900	900
19	Lire		51,100
	Compenso annuo all'impiegato incaricato delle funzioni di controllore		500
	Spesa totale Lire		51,600

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli,
E. PESSINA.

Il Numero **2914** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 novembre 1877, num. 4182 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato un nuovo ruolo organico per il personale dell'Economato generale dei beneficii vacanti di Venezia, in conformità dell'unita tabella, vista dal Nostro Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

E. Pessina.

Visto, *Il Guardasigilli*: Pessina.

Ruolo organico *del personale dell'Economato generale dei beneficii vacanti di Venezia.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale	Stipendio per classe
	1ª e 2ª Categoria.		
1	Economo generale	7,000	7,000
1	Segretario capo	5,000	5,000
1	Segretario a	4,000	4,000
1	Segretario a	3,500	3,500
1	Segretario a	3,000	3,000
1	Vicesegretario a	2,500	2,500
2	Vicesegretari a	2,000	4,000
1	Vicesegretario a	1,500	1,500
1	Cassiere	3,000	3,000
	3ª Categoria.		
1	Archivista	2,500	2,500
1	Vicearchivista	1,800	1,800
1	Ufficiale d'ordine a	1,400	1,400
1	Ufficiale d'ordine a	1,200	1,200
	Personale di servizio.		
1	Usciere a	1,000	1,000
1	Usciere a	900	900
16	Spesa totale Lire		42,300

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli,
E. Pessina.

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco *dei segretari di seconda classe del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale stati dichiarati idonei ai posti di* primo segretario *e di* consigliere *in seguito agli esami di promozione sostenuti nei giorni 9, 10, 11, 12 e seguenti del mese di dicembre 1884, a termini dei Regi decreti 20 giugno 1871, numeri 323 e 324, 15 ottobre 1880, n. 5693 e 21 agosto 1881, n. 394.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
1.	Frola dott. Riccardo	Centrale	86
2.	Chiaro dott. Carlo	Id.	85
3.	Brusoni dott. Riccardo	Provinciale	85
4.	Pietrogrande dott. Candido	Centrale	80
5.	Musi dott. Claudio	Provinciale	78
6.	Gerbore dott. Luigi	Id.	77
7.	Vitalba dott. Leonardo	Centrale	77
8.	Magaldi dott. Vito	Provinciale	73
9.	Grignolo dott. Giuseppe	Id.	70
10.	Lucio dott. Giuseppe	Id.	68
11.	Dallari cav. dott. Ernesto	Id.	68
12.	Bonacossa avv. Achille	Id.	67
13.	De Rossi dott. Giovanni	Centrale	66
14.	Trincheri dott. Adriano	Provinciale	66
15.	Santini dott. Cirillo	Centrale	65
16.	Brizio Falletti dott. Carlo	Provinciale	64
17.	Muscianisi dott. Filippo	Centrale	64
18.	Anceschi dott. Edoardo	Id.	64
19.	Molinari dott. Luigi	Provinciale	64
20.	Rovasenda conte cav. dott. Casimiro	Id.	63
21.	Carnevali dott. Tito	Id.	63
22.	Prandi dott. Francesco	Id.	62
23.	Mazzarolli dott. Antonio	Id.	62
24.	Asioli dott. Adolfo	Centrale	62
25.	Adami Rossi dott. Carmine	Provinciale	62
26.	Martello dott. Francesco	Centrale	61
27.	Fecia di Cossato conte dott. Giulio	Provinciale	61
28.	Palma conte dott. Gaetano	Id.	60
29.	Rho nob. Paolo	Id.	60
30.	Ferraris dott. Giuseppe	Centrale	60
31.	Bariè dott. Achille	Provinciale	60
32.	Re dott. Carlo	Id.	60
33.	Pupilli dott. Zeno	Id.	60
34.	Priarolo dott. Nicolò	Id.	58
35.	Colbertaldo dott. Giuseppe	Id.	57
36.	Guglielmi dott. Giovanni	Centrale	57
37.	Nievo dott. Eugenio	Provinciale	57
38.	Menin dott. Filippo	Id.	57
39.	Nudi dott. Edoardo	Id.	56
40.	Pino Bartolomeo dott. Filippo	Centrale	56
41.	Ferrari dott. Adolfo	Provinciale	56
42.	Margiocchi dott. Camillo	Id.	55
43.	Rebucci dott. Mario	Id.	55
44.	Audisio dott. Ernesto	Id.	54
45.	Nardi Beltrame dott. Nicolò	Id.	52
46.	Bianchi dott. Alberto	Id.	52
47.	Gargiulo dott. Gaetano	Id.	52

Roma, addì 23 febbraio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
Vazio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	52866	Opera pia Pedicini in Santa Maria delle Grazie di Benevento (Con annotazione) . . . . *Lire*	45 »	Firenze
»	72187	Rettore *pro tempore* della Chiesa di Santa Sabina in Genova (Con annotazione). »	135 »	»
»	14929 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 12	»
»	80179	Cappellania della Madonna Santissima del Rosario in Santa Maria di Cerbara, Abbazia di Subiaco (Roma) (Con annotazione). . . »	20 »	»
»	19244 Assegno provv.	Cappellania della Madonna Santissima del Rosario in Santa Maria di Cerbara, Abbazia di Subiaco (Roma) (Con annotazione). . . »	4 88	»
»	18872 Assegno provv.	Campagnoli Anna in Cavallari Domenico (Con annotazione) . . »	1 87	»
»	65698/460998 Solo certificato di proprietà	Hunter Francesca Maria, vedova, nata Christian fu Samuele, domiciliata in Valetta (Isola di Malta) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Phillips Giovanna Carlotta, vedova, nata Gregoire fu Giorgio.	2,650 »	Torino
»	65699/460999 Solo certificato di proprietà	Christian Anna, fu Samuele, domiciliata in Valetta (Isola di Malta). » *NB.* Annotata d'usufrutto come la precedente.	2,650 »	»
»	65700/461000 Solo certificato di proprietà	Christian Giovanna, fu Samuele, domiciliata in Valletta (Isola di Malta) . . . . » *NB.* Annotata d'usufrutto come la precedente.	2,650 »	»
»	137982/533282	Martin Amos del vivente Antonio, domiciliato in Carema (Ivrea) »	50 »	»
»	49528/166128	Fabbriceria Parrocchiale di Arosio, Provincia di Como . . . . »	10 »	Milano
»	83146/478446 Solo certificato di proprietà	Ollandini Marchese Gioachino fu Giacomo, domiciliato in Sarzana (Spezia) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Damigella Emilia Bernucci futura sposa di Giuseppe Biffignandi.	800 »	Torino
»	96386/491686	Sciallero Maria Rosa, nata Merlano, fu Andrea, domiciliata a San Fruttuoso (Genova) (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	4698	Capitolo della Insigne Collegiata di Lugo (Ravenna) rappresentato dal suo Camarlingo (Con avvertenza). . . . . »	110 »	Firenze
»	2629/185569	Margolfo e Torrepinto Angela Maria fu Antonio, sotto l'amministrazione di Marco Berardino fu Francesco suo marito, domiciliati in Napoli (Inalienabile) . . . . »	420 »	Napoli
»	32050/378560	Di Maria Elisabetta di Casimiro, rappresentata dal signor Ramo Luciano marito è dotatario, domiciliata in Palermo . . . . . »	290 »	Palermo
»	566389	Canonicato 4° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	10 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	411 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . *Lire*	3 16	Firenze
»	98097 Assegno provv.	Canonicato 2° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	4 40	»
»	98102 Assegno provv.	Canonicato 4° nel Capitolo Cattedrale di Giovinazzo (Bari) . . »	4 21	»
»	50551	Cappella Ricci (Con annotazione) . . . . »	45 »	»
»	5207 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	0 47	»
»	559776 Solo certificato di proprietà	Cappellania Conci istituita nella Chiesa parrocchiale di Valdica, frazione di Camerino (Macerata) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marchetti D. Alessandro, investito di detta Cappellania, vita durante.	5 »	»
»	615353 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote della Cappellania laicale Conci nella Chiesa di Santa Croce in San Marcello, Comune di Camerino (Macerata) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marchetti Sacerdote Alessandro fu Giuseppe, domiciliato a San Marcello, Comune di Camerino, durante vita, attuale investito della Cappellania laicale Conci in detto Comune.	5 »	»
»	760665	Valentini Francesco fu Giuseppe domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con annotazione addizionale). . . . . »	50 »	Roma
»	760666	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	75 »	»
»	654855	Marigliano Nicola, fu Saverio, domiciliato in Napoli . . . . . »	3,115 »	Firenze
»	654856	Detto . . . . »	705 »	»
»	654857	Detto . . . . »	5 »	»
»	50027 / 232967	Cappella del SS. del Comune di Roccaromana in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . »	85 »	Napoli
»	57932 / 240872	Congrega del SS. di Roccaromana rappresentata dal Superiore *pro tempore* . . . . »	150 »	»
»	115837 / 298777	Cappella del SS. nel Comune di Roccaromana in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . »	5 »	»
»	38722 / 221662	Pessina Michele fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . »	385 »	»
»	121973 / 304913	Detto . . . . »	800 »	»
»	550993	Detto . . . . »	750 »	Firenze
»	736775	Detto . . . . »	1,075 »	Roma
»	733059	Balestrino Luigi, Silvia vulgo Angela, ed Ernesto di Giacomo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Rivarolo Ligure (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	20 »	Roma
»	115814 / 298754	Prunier Jeannette di Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . . »	360 »	Napoli
»	46893 / 442193	Viani D. Giovanni Pietro, fu Alessio, domiciliato in Rivarolo . . »	20 »	Torino
»	773979	Pedemonte Emilia, fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Porcile, domiciliata in Genova (Con avvertenza) »	15 »	Roma
»	43620	Legato Chiappari annesso alla Prebenda Arcipretale della Cattedrale di Cremona, rappresentata dall'Arciprete *pro tempore*. . . »	305 »	Firenze
»	556977	Saccone Letterio fu Rosario, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	608487	Rambaldi Antonio, fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione della propria madre Apollonia Carli, domiciliati in Colla (Porto Maurizio) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	260 »	Firenze
»	692499	Castelli Ettore e Felice di Felice, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Potenza (Annotata d'ipoteca e con annotazione addizionale). . . . . »	370 »	Roma
»	692500	Detti (Annotata come la precedente) . . . . »	25 »	»
»	4329 / 350839	Parroco del tempo, e che sarà della Parrocchiale Chiesa di San Giorgio di Caltagirone Fidecommissario della Cappellania della fu Rosa Alessi (Inalienabile) . . . . »	40 »	Palermo
»	14596 / 361106	Parroco del tempo della Parrocchiale Chiesa di San Giorgio di Caltagirone, Fidecommissario della Cappellania della fu Rosa Alessi (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	9933 / 405233	Parrocchiale di Rodallo, frazione di Caluso, per adempimento dei pesi portati dal testamento del fu Michele Actis Danna in data 4 luglio 1841 rogato Reversi. . . . . »	10 »	Torino
»	137708 / 320648	de Ciutiis Giuseppina di Giacinto, minore, sotto l'amministrazione di Irene Granucci sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli. »	200 »	Napoli
»	132397 / 527697	Demo Anna, nubile, fu Giacomo, domiciliata in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Clara Gallesio (Con avvertenza) . . . . » *NB.* È stato dichiarato che della precitata rendita ne fu chiesta erroneamente l'intestazione a favore di Demo Anna fu Giacomo, mentre doveva farsi iscrivere a favore di Demo Lucia Anna fu Giacomo, vera ed unica proprietaria della rendita stessa. Il presente avviso è fatto per gli effetti di cui all'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, avvertendo che, ove non intervengano opposizioni, il nuovo certificato richiesto sarà rilasciato con rettifica del nome della titolare.	60 »	Torino
»	706808	Gattolini D.r Cornelio fu Cesare, domiciliato in Codroipo (Udine). »	1,000 »	Roma
»	769552	Detto, domiciliato in Udine . . . . »	1,000 »	»
»	568113	Brusa Francesco, fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Firenze
»	748888	Brusa Giacinto, Paolina e Luigi minori di Francesco, nonchè dei nascituri da quest'ultimo, sotto la costui patria potestà, domiciliati in Torino . . . . »	1,315 »	Roma
»	606514	Cozzolino Maria fu Pasquale, nubile, minorenne, domiciliata in Napoli, sotto l'amministrazione della madre Montagna Carmela. . . »	25 »	Firenze
»	606515	Cozzolino Rosa fu Pasquale (tutto il resto come la precedente) . »	25 »	»
»	606516	Cozzolino Concetta, ecc. (tutto come la precedente) . . . . . »	25 »	»
»	606517	Cozzolino Giuseppe fu Pasquale, domiciliato in Napoli, minorenne, sotto l'amministrazione della madre Montagna Carmela. . . »	25 »	»
»	58068 / 241008	Corasio Francesco di Amilcare domiciliato in Napoli (Vincolata per patrimonio sacro). . . . . »	105 »	Napoli
»	16012 / 59432 / Assegno provv.	Detto (Vincolata come sopra). . . . . »	1 25	»
Prestito pontificio 1860-64	111 e del certificato 111	Legati pii di Messe Rossi, Gorini e Bini nella Chiesa di S^a^ Lucia in Pesaro . . . . »	50 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	2266 / 185206	Parisi-Capoferro Pietro fu Francesco, domiciliato in Sant'Eufemia (Annotata d'ipoteca). . . . . »	1,180 »	Napoli
»	624743	Cappellania dei SS. Innocenti di Castelfidardo (Con annotazione). »	5 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	50163	Cappellania Viggé nella Cattedrale di Loreto (Con annotazione) *Lire*	15 »	Firenze
»	5032 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 31	»
»	50045 / 232985	Congregazione del SS. Sacramento, e della SS^a^. Concezione di Picinisco in Terra di Lavoro, rappresentata dagli Amministratori *pro tempore* . . . . »	10 »	Napoli
»	578594	Beneficio Curaziale sotto il titolo di San Giovanni Battista in Gussago, rappresentato dall'investito *pro tempore* (Brescia). . . . . »	15 »	Firenze
Consolidato 3 per 0[0	28695	Beneficio Curaziale di San Giovanni Battista in Gussago, provincia di Brescia, rappresentato dall'investito per tempo . . . . . »	3 »	»
»	30945	Beneficio Curaziale di San Giovanni in Gussago (Brescia) rappresentato dall'investito *pro tempore* . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0[0	65 Rendita mista	Selva Giovanni Giacomo fu Giovanni Battista, domiciliato in Druogno (Novara) . . . . »	25 »	»
»	160 Rendita mista	Detto . . . . »	100 »	»
»	108364 / 291304 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Bari . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Rinelli Rebecca fu Michele vedova di Alessandro Acciani e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Minervino Murge.	100 »	Napoli
»	9017 / 404317	Ansaldo Giacomo, fu Bartolomeo, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
Consolidato Napoletano 5 per 0[0	2671 del conto 3171 del foglio	Amministrazione dei depositi di reclutazione a favore del Ministero della guerra. . . . . *Ducati*	2 »	Napoli
»	2707 del conto 3202 del foglio	Detta . . . . »	1 »	»
Consolidato 5 per 0[0	36070 / 152670	Legato Pio di Culto sotto il titolo e l'invocazione dei SS. Barnaba apostolo ed Antonio di Padova nella Cattedrale di Cremona (Con annotazione). . . . . »	130 »	Milano
»	137920 / 320860	de Bono Rosa fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli. . . . »	235 »	Napoli
»	24736 Solo certificato di proprietà	Capezza Maria di Francesco, moglie di Domenico Esposito, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Capezza Francesco fu Pietro, sua vita durante.	510 »	Firenze
»	40534 Solo certificato di proprietà	Detta (Annotata d'usufrutto come la precedente) . . . . . . »	510 »	»
»	587578	Buttura Luigi Arcadio, ed Emilia fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione della madre Galvanini Marianna, domiciliata in Verona . . . . »	215 »	»
Consolidato 3 per 0[0	28825	Detti . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0[0	66122 / 182722 Solo certificato di proprietà	Hanau Raffaele, Beniamino, Moise Arnoldo, e Davide, fratelli del fu Guglielmo, eredi indivisi . . . . » *Annotazione.* La rendita inscritta è vincolata ad usufrutto a favore di Rossi Benvenuta fu Pace vedova Hanau.	170 »	Milano
»	17796 / 43396 Assegno provv.	Detti (Annotata d'usufrutto come la precedente). . . . . . . »	4 07	»

Roma, addì 5 febbraio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1^a^ Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Consiglio direttivo della Rª Accademia di Santa Cecilia in Roma, ha nominato a soci distinti per esame, con l'approvazione di questo Ministero, i signori:
Mattoni Filippo, Costa Alessandro, Di Pietro Pio, nella classe dei maestri compositori;
Hutton Lilla, Daniele Luigia, Picconi Antonietta ed Appiano Maria nella classe dei pianisti;
Petrosellini Costantino nella classe dei professori di canto;
Ronillon Ernesto nella classe dei professori di violino.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 23 febbraio 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 20.

Di San Giuseppe, *segretario,* legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Presidente annunzia che il Ministro Guardasigilli ha presentato i resoconti consuntivi e gli stati patrimoniali degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio 1882, insieme ad una relazione che ne compendia i resultati.

Avverte che gli atti relativi all'elezione di Pesaro sono depositati in Segreteria, e le conclusioni della Giunta su questa elezione saranno discusse nella tornata di venerdì.

Votazione per la nomina di due membri della Commissione generale del bilancio.

Di San Giuseppe, *segretario,* fa la chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Discussione sull'ordine del giorno.

Di Camporeale, essendo presente il Ministro degli Esteri, domanda se e quando intenda rispondere alla sua interpellanza presentata nella tornata di sabato.

Presidente rilegge le due domande presentate già dagli onorevoli Camporeale e Brunialti, ed una presentata oggi dall'onorevole Di Sant'Onofrio sull'occupazione di Massaua.

Mancini, *Ministro degli Esteri.* La Camera e gli interroganti comprenderanno che egli, se non vuol essere incoerente, debba ritenere inopportuna qualsiasi nuova dichiarazione intorno all'azione dell'Italia nel Mar Rosso. Mantiene le sue precedenti dichiarazioni, ed aggiunge che il Governo comprende ed accetta la responsabilità dei fatti e ne darà conto a suo tempo al Parlamento.

Del resto si riserva, appena che la presente situazione politica siasi risolta, di presentare i documenti diplomatici.

Di Camporeale, Brunialti e **Di Sant'Onofrio** mantengono le loro interrogazioni ed interpellanze.

Nicotera desidererebbe parlare sulla convenienza di fissare, oppur no, un giorno per lo svolgimento di queste interrogazioni.

Presidente osserva che non possono fare osservazioni sul proposito tranne che gl'interpellanti ed interroganti.

Di Camporeale crede che la non conformità di linguaggio fra il nostro Ministro degli Esteri ed il Governo inglese debba richiedere qualche dilucidazione. È perciò che egli per la gravità della cosa mantiene la sua interpellanza.

Brunialti mantiene anch'esso la sua interrogazione, e crede che il primo interessato a rispondervi debba essere il Governo, al quale incombe il debito di dissipare dubbi gravissimi sollevati nel paese.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* risponde all'on. Di Camporeale che non esiste nessuna contraddizione fra le sue precedenti dichiarazioni alla Camera e quello che ha dichiarato il sottosegretario degli esteri nella Camera dei comuni. Tra la responsabilità del parlare e quella del tacere, il Governo in questo momento preferisce di assumersi la responsabilità del silenzio. (*Bene! Bravo!* a destra e al centro).

Di Camporeale mantiene le sue precedenti osservazioni sulle contraddizioni fra le dichiarazioni dell'on. Mancini e quelle del sottosegretario di Stato degli affari esteri inglese.

Nicotera propone che sia messo all'ordine del giorno di domani il disegno di legge relativo ad Assab.

Presidente. Allora si dovrebbero sospendere le discussioni in corso.

Nicotera. Si potrebbe tenere una seduta antimeridiana mercoledì.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* dopo le deliberazioni già prese dalla Camera relative al suo ordine del giorno, non crede che convenga interrompere ora la discussione dei disegni di legge in corso. (*Rumori* a sinistra)

D'altronde egli non potrebbe accettare che a proposito della legge per Assab si entrasse in una discussione che egli ha già dichiarata inopportuna in questo momento. (*Bene!* a destra e al centro)

Nicotera crede che la questione sulla politica estera assorba e sovrasti tutte le altre; tanto più che in un Parlamento straniero si discute di ciò che qui da noi non si vuol discutere.

Del resto egli ha proposto una seduta straordinaria per non interrompere le discussioni in corso. Ed avverte che nessuno può sospettare che il Parlamento italiano non sarà per serbare quella misura che è richiesta in così vitali interessi pel paese. (*Bene!* a sinistra)

Presidente fa notare che per domani sono già deliberate due sedute, e giovedì in una seduta antimeridiana si deve discutere il disegno di legge relativo ai maestri elementari.

Nicotera propone che il disegno di legge per Assab sia discusso immediatamente dopo il disegno di legge per i maestri elementari.

Borgatta propone l'ordine del giorno puro e semplice. (*Vivi rumori a sinistra)*

(La Camera non approva la proposta Nicotera — Commenti.)

Seguito della discussione del disegno di legge per l'esercizio delle ferrovie.

Visocchi propone che nella nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità dopo le parole *casse chiuse,* si aggiungano queste: *o cesti,* perocchè può essere utilissimo metter le bottiglie, i fiaschi o le damigiane contenenti liquidi in cesti anzichè in casse chiuse; ed il farne divieto potrebbe recare grave danno ad una nostra importante industria.

Prinetti propone che la voce: *Bozzoli sfarfallati, bozzoli doppi,* ecc., sia tutta compresa nella classe 3ª anziche nella 2ª, senza innovare nulla a ciò che ora si fa.

Invita poi con uno speciale ordine del giorno il Governo a formulare un'apposita tariffa speciale per la *fecola.*

Rispondendo ad alcune osservazioni fatte nell'altra tornata dal Ministro Grimaldi sulla erroneità dei calcoli presentati dal Circolo industriale di Milano, dimostra con quanta coscienza ed imparzialità fossero fatti gli studii di quel Circolo, e come fossero fondati sopra bisogni veri del commercio.

Grossi svolge il seguente emendamento:

« Il sottoscritto propone che le seguenti voci della tariffa generale: Carta d'ogni genere, tappezzerie di carta, caolino, cloruro di calce, pasta di legno, legna da ardere, lana sucida, ferro, stracci, sieno inscritte nella classe immediatamente successiva a quella alla quale ora trovansi dette merci assegnate. »

Gli stracci, che sono la materia prima di un'importante industria, sono con le presenti proposte gravati di un centesimo più a tonnellata. Ed importerebbe rimediare a questo sconcio ora, perchè più tardi le Società potrebbero non trovare di loro interesse consentire alle riduzioni che eventualmente potrebbe proporre il Governo.

Nè si dica che questo aumento sia di poco conto, perocchè esso invece è tale da danneggiare seriamente una delle contrade più industri

del nostro paese, nella valle del Liri, dove floriscono specialmente le fabbriche di carta che hanno contribuito a ribassare notevolmente il prezzo della carta.

È vero che si sono accordate riduzioni per le grandi percorrenze. Ma a che giovano quelle riduzioni per la industre valle del Liri, che si provvede e smercia i propri prodotti a Napoli ed a Roma, e che, alla peggio, li conduce ai porti?

Maffi propone che la legna da ardere venga trasportata dalla classe settima all'ottava e le fascine sieno trasferite dalla sesta alla settima, giacchè, in alcune provincie specialmente, esse costituiscono una materia di prima necessità.

Petriccione svolge la seguente proposta:

« Propongo che le *voci* della nomenclatura delle merci sieno messe a quelle classi corrispondenti ai prezzi della base delle tariffe meridionali in vigore. »

Tale proposta ha ragione in ciò che gran numero di merci sono state portate nella classe precedente a quella cui appartengono colle tariffe in vigore sulle ferrovie Meridionali, con aumento notevole; e, se pur sono mantenute nella stessa classe, risentono ugualmente un accrescimento, che qualche volta raggiunge il doppio del prezzo attuale.

Domanda poi perchè il vino in botte debba pagare di più di quello in flaschi.

Corvetto, *relatore*, augura che il Ministro accolga i desiderii espressi dagli onorevoli Brunetti e Rosano, ma non può accettare le proposte degli onorevoli Lazzaro, Grossi, Visocchi, Prinetti, Petriccione e Sanguinetti.

Accettando per altro in parte una delle proposte di quest'ultimo, chiede che siano segnati colla *v* semplice i bozzoli sfarfallati in balle, i lavati e spogli da seta, i gallettami e la lana lavata e sudicia.

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura e Commercio*, non intende entrare ad esaminare partitamente la condizione fatta alle singole merci, giacchè per giudicare della bontà delle nuove tariffe bisogna considerarle nell'insieme.

Dichiara all'onorevole Prinetti che egli non ha giudicato inesatti tutti i calcoli del Circolo industriale di Milano, tanto è vero che il Governo ha accettato alcune proposte di quel Circolo; ma ha notato un errore in cui il Circolo stesso è caduto in quanto concerne il bestiame.

In ordine ai vari emendamenti si unisce alle dichiarazioni del relatore; accettando pertanto di studiare se convenga, ciò che al presente non gli pare utile, di diminuire la tariffa per la fecola di patate.

Assicura poscia che il Governo terrà giusto conto degli ordini del giorno coi quali si raccomanda una maggiore attenuazione di tariffe per i prodotti agricoli e le materie prime dell'agricoltura o d'altre industrie; e prega i proponenti di ritirare i loro ordini del giorno per evitare che la loro reiezione possa venir considerata come un divieto al Governo di usare della facoltà concessagli dalla legge.

Accetta infine quella parte della proposta dell'onorevole Grossi per la quale gli stracci passino nella classe precedente a quella in cui ora sono inscritti.

Luzzatti domanda se il Governo intenda modificare le tariffe di propria iniziativa e quindi cedendo alle pressioni dei più solleciti e dei più insistenti, o giovandosi del Consiglio superiore delle tariffe.

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura e Commercio*, risponde che il Governo introdurrà le modificazioni nelle tariffe consultando il Consiglio delle tariffe quando sarà costituito.

Luzzatti si dichiara soddisfatto.

Lacava ritira l'ordine del giorno svolto dall'onorevole Rosano e ne presenta uno col quale prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Lazzaro alla sua proposta sostituisce il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che nell'applicazione dell'articolo 44 del capitolato quanto al *ribasso delle tariffe* si terranno presenti principalmente l'agricoltura, la pastorizia e le materie prime che servono all'industria nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Baccarini crede che, per attuare le promesse fatte testè dall'onorevole Ministro d'Agricoltura e Commercio occorreranno non meno di sei o sette milioni, e domanda al Ministro delle Finanze come queste promesse concordino colla vantata stabilità del bilancio.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, contesta che occorra la somma indicata dall'onorevole Baccarini; basti dire che per togliere gli aumenti tutti sui cereali bastano 53 mila lire. D'altra parte le sue dichiarazioni trovano un limite nella somma stabilita nell'articolo 44.

Gli pare poi che, accettando l'ordine del giorno dell'onorevole Lacava, dovrebbe essere soddisfatto anche l'onorevole Lazzaro.

Baccarini non può mettere d'accordo le dichiarazioni del Ministro con quelle della Commissione, per la quale, senza gli introdotti aumenti, lo Stato perderebbe sette od otto milioni.

Luzzatti domanda se il Governo si sia impegnato soltanto a studiare od anche provvedere.

Lacava nota che il Ministro ha promesso di provvedere e non di studiare.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, conferma le precedenti dichiarazioni.

Sanguinetti mantiene la proposta non accettata dal Governo.

Visocchi ritira il suo emendamento.

Prinetti ritira la sua proposta relativa ai bozzoli, e converte in raccomandazione l'ordine del giorno relativo alla fecola.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, dice che non ha accettato la proposta relativa ai bozzoli, perchè questa *voce* ha già avuti sufficienti beneficii.

Grossi e **Maffi** ritirano le loro proposte.

Petriccione e **Lazzaro** mantengono le loro.

Presidente mette ai voti un ordine del giorno dell'onorevole Lacava con cui si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

(È approvato — Sono respinte le proposte degli onorevoli Petriccione e Sanguinetti — È approvata la proposta della Commissione).

Sanguinetti propone che si sopprima l'articolo quarto dell'allegato *E* relativo alle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni, sostenendo che esso è in potente contraddizione coll'articolo 415 del Codice di commercio.

Prinetti propone che in principio dell'articolo 4 si aggiungano le parole: « tre giorni dopo. »

Propone inoltre il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare in concorso delle Società un sistema di assicurazione contro le avarie e i danni che potessero verificarsi nelle merci trasportate mediante un premio fisso per ciascuna spedizione e variabile per ogni categoria di merce. »

Si augura che il Governo e la Commissione accettino le sue proposte.

Corvetto, *relatore*, dichiara che la Commissione non accetta la proposta dell'onorevole Prinetti.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio*, accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Prinetti, ma non la sua proposta d'aggiunta.

Sanguinetti insiste nel chiedere che il Governo accetti almeno la proposta che i reclami possano essere presentati entro dodici o ventiquattr'ore.

Prinetti prega il Governo di accettare almeno l'aggiunta delle parole: *senza riserva*.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio* e **Corvetto**, *relatore*, accettano quest'ultima proposta dell'onorevole Prinetti.

Sanguinetti accetta questa formula, e ritira la sua proposta.

(È approvato con questa modificazione l'articolo 4).

Sanguinetti propone che nell'articolo quinto, alle parole: « al luogo e nel tempo della accettazione, » vi si sostituiscono le parole: « al luogo e nel tempo della riconsegna. »

Taiani (*della Commissione*) non accetta la proposta dell'onorevole Sanguinetti.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, fa eguale dichiarazione.

Sanguinetti ritira la sua proposta.

Prinetti, all'articolo 6, raccomanda al Governo di stabilire che « le Amministrazioni ferroviarie, previa approvazione del Governo, pubblichino apposite tabelle indicanti la misura nella quale venga valutato il calo naturale delle merci. »

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* accetta questa raccomandazione.

Sanguinetti all'articolo 8, propone la seguente nuova formula:

« Il peso minimo per usufruire delle tariffe speciali è quello indicato in ciascuna di esse. »

Corvetto, *relatore,* e **Genala,** *Ministro dei Lavori Pubblici,* non accettano questa modificazione.

Sanguinetti insiste nel ritenere giusta la sua proposta trattandosi di una grave questione. Mantiene la sua proposta.

Presidente la mette ai voti.

(Non è approvata).

Visocchi, all'articolo 10, prega la Commissione di consentire la soppressione delle parole: « purchè di ciascuna siano distintamente dichiarati la qualità ed il relativo peso, » affermando che questa disposizione arreca noia al commercio e nessun vantaggio alle ferrovie.

Corvetto, *relatore,* dichiara che, appunto nell'interesse del commercio quelle parole furono introdotte nell'articolo e quindi non consente la soppressione.

Visocchi non insiste.

Prinetti svolge il seguente articolo aggiuntivo:

« Ferme rimanendo le altre disposizioni degli articoli precedenti, qualora il carico venga dal mittente affidato all'amministrazione, verrà applicata la tariffa speciale al peso reale della merce spedita, purchè esso raggiunga il minimo, a cui la tariffa è condizionata, senza tener conto del volume che detta merce occupa. »

Corvetto, *relatore,* crede che si potrebbe accettare la proposta dell'onorevole Prinetti come raccomandazione da includersi nel regolamento, ma non come disposizione di legge.

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura e Commercio,* si associa a questa dichiarazione.

Prinetti non può accontentarsi di queste dichiarazioni, e mantiene la sua proposta.

Presidente la mette ai voti.

(È respinta).

Corvetto, *relatore,* dichiara di accettare che nelle avvertenze, al comma *c*, il limite di 200 chilogrammi al metro cubo sia ridotto a chilogrammi 150, come avevano proposto gli onorevoli Prinetti, Vigoni, Marcora e Maffi.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio,* si associa a tale dichiarazione.

Casati, a nome anche degli onorevoli Carmine, Taverna, Giudici, Speroni e Sola, svolge la seguente proposta:

« La Camera invita il Governo a ridurre le tariffe pei trasporti delle mobilia in legno per le percorrenze superiori a 500 chilometri. »

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* terrà conto di questa raccomandazione.

Casati prende atto delle parole dell'onorevole Ministro.

Sanguinetti, a nome degli onorevoli Saladini e Aventi, considerando che le tariffe speciali numero 120, serie *C* e serie *D*, e la tariffa locale numero 216 per il trasporto degli zolfi in pani e macinati non migliorano le condizioni gravi del commercio di questo importante prodotto industriale minerario, propone che i prezzi dei suddetti trasporti siano ridotti del terzo.

Prega la Commissione di ponderare la sua proposta e riservarsi di rispondere domani.

Corvetto, *relatore,* risponde che la Commissione ha studiato lungamente la questione, e non può accettare la proposta dell'on. Sanguinetti altro che come raccomandazione.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura e Commercio,* si unisce a questa dichiarazione.

Sanguinetti prende atto di tali dichiarazioni e ritira la proposta.

Frola, a nome anche degli onorevoli Vallegia e Maioli, propone che « per i cementi in sacchi od in botti non sarà percetta ed applicata nelle tariffe di trasporto che la tassa stabilita per gli ultimi chilometri della fatta percorrenza. »

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura e Commercio,* assicura l'onorevole Frola che il Governo terrà conto della raccomandazione inclusa nella sua proposta.

Frola prende atto di questa dichiarazione.

Presidente annunzia che l'onorevole Buonavoglia ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa.

Dichiara chiusa la votazione ed estrae a sorte i nomi degli scrutatori. La Commissione di scrutinio risulta composta degli onorevoli Mariotti G., Gangitano, Ferrari L., Roncalli, Caetani O., Valsecchi, Paita, Giordano G., De Saint-Bon.

Oliva prega che domani si discuta la domanda a procedere contro di lui.

Presidente acconsente e dichiara che sarà discussa insieme alla domanda a procedere contro l'onorevole Costa.

La seduta è levata alle ore 6 55.

DIARIO ESTERO

Nel discorso che pronunziò giovedì alla Camera dei comuni il signor Gladstone disse:

« Abbiamo risoluto essere dover nostro di impiegare le forze di S. M a rovesciare il potere del Madhi. Le ragioni che ci hanno fatto mandare il generale Gordon a Karthum sono numerose.

« Si trattava di salvare le guarnigioni egiziane di quella regione; di stabilire, se fosse stato possibile, a Karthum, un governo conveniente; di impedire la tratta degli schiavi. Se avessimo rinunziato a combattere il Madhi, nessuno di questi obiettivi avrebbe potuto raggiungersi.

« Ma la questione del Sudan ha ancora altri aspetti. L'interesse che noi abbiamo in quel paese dipende dagli interessi e dagli obblighi che abbiamo in Egitto. Ci è sembrato che una ritirata avrebbe prodotto le più gravi conseguenze per i pericoli che avrebbero potuto derivarne così all'Egitto, come all'Oriente in generale, dalla posizione del Madhi a Karthum. Questi pericoli non possono esattamente prevedersi, ma sono considerevoli. Noi abbiamo riflettuto a tutte queste questioni prima di adottare la decisione che vi ho comunicata. »

Nella mozione di biasimo, la cui discussione è incominciata ieri alla Camera dei comuni, il signor Stafford Northcote dice che la politica del governo in Egitto ed al Sudan implica un grande sacrificio di uomini e di gravi spese senza dare un utile risultato, e che l'interesse dell'impero britannico e del popolo egiziano esige assolutamente che il gabinetto prenda delle misure decisive per far fronte alla responsabilità che a lui incombe di assicurare all'Egitto ed a quelle parti del Sudan che sono necessarie alla sicurezza dell'Egitto, un governo stabile e soddisfacente.

Fu già annunziato per telegrafo che questa mozione ha provocato gli applausi dei conservatori e le risa dei liberali.

Il *Times* dice che l'ultima parte della mozione Northcote formola una politica chiaramente definita, la quale otterrà l'approvazione della grande maggioranza della nazione.

Secondo questo giornale nessun voto di censura sarà proposto alla Camera dei lordi avanti che il governo abbia comunicati i documenti già promessi dal governo.

Lo *Standard* crede che la discussione durerà almeno quattro giorni.

Il medesimo foglio dice che i radicali, benchè malcontenti della politica egiziana del governo, non appoggieranno la mozione Northcote.

Soltanto il signor Morley presenterà un emendamento per esprimere il dispiacere che il governo siasi lasciato condurre all'impresa di rovesciare il Madhi.

I giudizi dei giornali di Londra comparsi nel pomeriggio di sabato non sono in alcuna guisa simpatici al discorso del signor Gladstone.

La *Pall Mall Gazette* lo considera come umiliante per il mini-

stro, che non si sarebbe posto in nessun modo all'altezza della situazione. « Egli non disse perchè noi andiamo a Karthum, nè quello che vi faremo una volta arrivati. Noi non dovremmo andare a Karthum senza costituirvi un governo stabile, e bisogna poi costruire la ferrovia Suakim-Berber. Essa è assolutamente indispensabile.

La *Saint James Gazette* scrive che il signor Gladstone ha soltanto pensato ad evitare un voto di censura, ma che ha infarcito il suo discorso con un ammasso di equivoci.

La *Saint James Gazette* e la *Pall Mall Gazette* si accordano poi nel deplorare il troppo succinto linguaggio del signor Gladstone rispetto al generale Gordon, e la mancanza di un largo tributo di lode e di rispetto verso un tale eroe che lo meritava dal primo ministro del suo paese.

Il foglio radicale l'*Echo* considera il discorso del signor Gladstone siccome non affatto soddisfacente e siccome interamente sprovveduto di qualsiasi piano politico intelligibile.

Esso critica acerbamente la condotta esitante del ministero, per causa della quale condotta l'Inghilterra si trova nelle presenti difficoltà. Proclamando una nuova conquista del Sudan, il governo rinnega tutte le sue dichiarazioni precedenti.

L'*Echo* si domanda per qual motivo i liberali voterebbero contro i loro proprii convincimenti onde mantenere il gabinetto al potere. Forse che non tornerebbe meglio di lasciare ai conservatori il compito ingrato di condurre essi a termine la disgraziata opera che il governo attuale ha cominciata?

Nel momento in cui il 3° battaglione delle Coldstream-Guards sfilò davanti al castello di Windsor, in presenza della regina, prima di partire per il Sudan, il colonnello Home gli diede lettura del seguente ordine del giorno che egli aveva avuto dalle mani di S. M.:

« Vi ho voluti vedere prima della vostra partenza per dirvi addio. Dio vi protegga il giorno della battaglia. Che egli vi salvi in terra ed in mare e vi guidi alla vittoria.

« Sicura che i miei granatieri guardie manterranno l'onore e la reputazione dei soldati inglesi, conto che voi uguaglierete le azioni generose di quelli che già combattettero nel lontano paese nel quale voi vi recate.

« I miei pensieri e le mie preghiere vi accompagnano, così come hanno accompagnato i vostri camerata ai quali non posso dire addio come lo dico a voi cordialmente. Anche una volta, possa Iddio benedirvi! »

Si telegrafava dal Cairo, in data 19 febbraio all'*Agenzia Havas*, che la Commissione dei consoli incaricata di studiare le quistioni relative alla libera navigazione del canale di Suez si riunirà verso il 15 marzo, e che, secondo il programma, le sue discussioni dovrebbero limitarsi alle questioni locali e topografiche, ma che, ad avviso dei circoli diplomatici sarà difficile separare la questione della neutralità del canale da quella della neutralità dell'Egitto.

Diceva inoltre il telegramma dell'*Havas* che la Turchia e l'Egitto saranno rappresentati nella Commissione, ma quest'ultima senza diritto di voto, e che il rapporto della Commissione servirà di base ad una Conferenza per la libertà di navigazione nel canale, Conferenza che si riunirebbe più tardi a Berlino od a Parigi.

Ora un telegramma da Parigi al *Times*, in data 20 febbraio, afferma che le informazioni dell'*Havas* non hanno alcun peso.

« Può essere, dice il corrispondente del *Times*, che i governi vogliano consultare i loro rispettivi consoli sulle questioni locali e topografiche sollevate dalla discussione relativa alla libertà permanente ed assoluta del canale; ma l'Europa non ha mai pensato di formare una Commissione di consoli che abbia la facoltà di discutere non solo la neutralità del canale ma altresì quella dell'Egitto. Essa non ha mai pensato di affidare la faccenda ai consoli, la cui azione è semplicemente diplomatica in via accessoria, ed i quali, nonostante la loro peculiare posizione in Egitto, rimangono agenti consolari e null'altro.

« È vero che la soscrizione dell'accordo finanziario, che doveva aver luogo una settimana fa, è stata rimandata perchè le potenze potessero aver agio di scambiare le loro vedute intorno alle ulteriori discussioni relativamente alla libertà del canale, e che in questo scambio preliminare di vedute, vi fu chi propose che a Parigi si riunisse una Commissione tecnica preliminare la quale avesse da studiare le informazioni dei consoli del Cairo e di uomini che conoscono le località e la questione in generale. In questo senso soltanto vanno comprese le notizie dell'*Havas*.

« Dopo la riunione di questa Commissione verrà tenuta una Conferenza, o per ratificare le stipulazioni che si fossero concordate per mezzo di uno scambio diplomatico di vedute, oppure per discutere queste condizioni sulla base di un rapporto preliminare. »

La *Pall Mall Gazette*, parlando della situazione militare al Sudan, si esprime in questi termini:

« La marcia in avanti del Madhi avrà per effetto di imporre all'esercito inglese l'adozione di una tattica strettamente difensiva. Le nostre truppe dovranno probabilmente concentrarsi a Debbeh.

« Il governo dovrà studiare se non sia opportuno di richiamare il generale Wolseley al Cairo, uno dei suoi subordinati bastando per dirigere le operazioni di difesa contro il Madhi.

« Dal Cairo il generale in capo potrà meglio guidare il complesso delle operazioni. Là esso sarà in costante comunicazione, da una parte col governo inglese e dall'altra con Suakim, solo punto donde è possibile un movimento offensivo degli inglesi.

« Trattasi pure di sapere se non converrà di mandare nel basso e nell'alto Egitto una parte delle truppe destinate a Suakim, per rinforzarne le guarnigioni troppo deboli. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 23. — *Camera dei lordi.* — Delantarr domanda che sia prodotta la corrispondenza colla Turchia, coll'Italia e colle altre potenze circa l'occupazione italiana di Massaua. Spera che il governo possa dichiarare alla Camera che non diede consenso od incoraggiamento a tale occupazione.

Granville dichiara che quand'anche non fosse stata fatta simile mozione, il governo avrebbe promesso di presentare quanto prima i documenti. Frattanto vuole constatare brevemente quello che i documenti dimostreranno.

Il 3 novembre scorso il Governo italiano domandò se l'Inghilterra non si opporrebbe in alcun modo all'estenzione della giurisdizione italiana al nord della sua colonia di Assab perchè vi fosse compresa Beilul, come era già compresa, al sud, Racheita. Egli assicurò l'Italia che il governo inglese non era geloso dell'estensione dell'influenza italiana su quella parte della costa del Mar Rosso, ma che al contrario gli sarebbe stata gradita; ma intanto non poteva impegnarsi a dare quello che non gli appartiene, e suggerì essere desiderabile che l'Italia si mettesse d'accordo con la Porta a questo riguardo.

Il conte Nigra chiese, il 22 dicembre, in qual maniera noi riguarderemo l'occupazione provvisoria di Zulla da parte dell'Italia. Gli risposi che il governo egiziano non potendo continuare a tenere tutto il litorale africano del Mar Rosso, i porti ritornavano naturalmente al sultano, ed il governo inglese ha consigliato il sultano a riprendere il possesso di alcuni di essi; e che se l'Italia desiderava occuparne alcuni, era un affare da trattarsi tra l'Italia e la Turchia. Soggiunsi che il governo inglese per sua parte non aveva alcuna obbiezione da fare all'occupazione italiana di Zulla, Beilul o Massaua.

Il 10 gennaio Musurus pascià fece allusione a voci relative all'intenzione dell'Italia. Gli ho risposto che era da lamentarsi che la Turchia non avesse agito secondo il suggerimento del governo inglese, di occupare cioè essa stessa quei porti.

Allorchè più tardi la Porta protestò contro l'occupazione italiana, ho espresso la viva speranza che la Turchia e l'Italia aggiustereb-

bero amichevolmente l'affare; ma ho informato Musurus pascià che il governo inglese ripudiava qualsiasi responsabilità, imperocchè la Porta non aveva agito a seconda dei consigli dati al sultano dal governo inglese di occupare quei porti.

TANGERI, 20. — La fregata *Lancaster* ha gittato qui l'àncora ieri, onde appoggiare la domanda del rappresentante degli Stati-Uniti per la liberazione di due suoi protetti carcerati inglustamente.

LISBONA, 22. — Il ministro degli affari esteri difese alla Camera il governo ed i suoi delegati alla Conferenza di Berlino. La maggioranza applaudì il discorso del ministro.

LA HAVRE, 22. — Proveniente da Santos è arrivato il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio.

MADRID, 23. — Vi furono scosse di terremoto a Loja e ad Alhama. Parte della montagna vicina ad Alhama crollò sul sobborgo Baena.

TANGERI, 23. — Il nuovo ministro di Francia, Féraud, è arrivato e fu ricevuto con grandi onori.

CAIRO, 23. — La partenza di Hassan pascià pel Sudan è aggiornata. Egli insiste per condurre seco 58 persone e 250 cammelli, locchè aumenterebbe le spese della sua missione.

BERLINO, 24. — Oggi la Conferenza terrà seduta e porrà termine ai suoi lavori. Giovedì o venerdì poi procederà alla firma dell'atto generale e alla chiusura della Conferenza.

BUDAPEST, 23. — La Camera dei deputati approvò il progetto di legge per la riforma della Camera dei Magnati con 233 voti contro 157, come base di discussione degli articoli, respingendo tutte le controproposte.

BRUXELLES, 23. — La Banca ribassò lo sconto al 3 per cento.

BRINDISI, 23. — Sulla marina di San Cataldo, vicino a Lecce, si è arenato il brigantino italiano *Arturo*, carico di legname.

ATENE, 23. — La Camera approvò, con 122 voti contro 116, una mozione di fiducia a favore del ministero Tricupis. I ministri si astennero dal votare.

Tricupis lesse poscia il decreto di scioglimento della Camera.

Le elezioni generali sono fissate pel 19 marzo, e la nuova Camera sarà convocata pel 21 aprile.

Il principe ereditario d'Austria-Ungheria arriverà qui in forma ufficiale il primo marzo.

LONDRA, 23. — Musurus pascià e Hassan Fehmi pascià comunicarono a lord Granville importanti dispacci da Costantinopoli.

Il *Morning Post* crede che il gabinetto sia disposto ad accettare l'intervento turco.

I nuovi documenti relativi all'Egitto contengono un dispaccio di Wolseley annunziante che spedì al Madhi un parente di questi per trattare la pace. Il Madhi sarebbe nominato sultano del Kordofan.

Le guardie ai palazzi di Buckingham e di Saint James sono state aumentate in seguito alla presenza in Londra di parecchi dinamitardi.

MESSINA, 23. — L'*Ancona* è giunta ed è ripartita, nella scorsa notte, per Porto-Said.

DOMODOSSOLA, 23. — Ieri l'altro fu eseguito, col sistema Penrice, il secondo esperimento delle mine al traforo del Sempione sul versante italiano. Si ottennero quattro metri di piccola galleria, mediante tre fori di tre metri di lunghezza.

BRINDISI, 23. — Il generale Graham ed il suo stato maggiore sono partiti stamane per Alessandria d'Egitto su di un piroscafo della Peninsulare.

MILANO, 23. — Stamane, proveniente dal Gottardo, giunse la granduchessa di Sassonia-Altemburgo, con seguito, e scese all'*Hôtel de Milan*; riparte oggi per Livorno.

CAIRO, 23. — Zobehr pascià rifiuta di partire pel Sudan.

Corre voce che la colonna Buller sia circondata quasi completamente ad Abuklea.

GIBILTERRA, 23. — Giunse ieri da Genova il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

BUENOS-AYRES, 24. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio. A bordo tutti bene.

PARIGI, 23. — *Senato.* — Si discute il bilancio dei culti. I crediti a favore dell'arcivescovo di Parigi, dei vescovi dell'Algeria, dei canonici e dei curati, soppressi ovvero diminuiti dalla Camera, sono ristabiliti dai Senato.

LONDRA, 23. — Un *Blue Book* sull'Egitto, distribuito al Parlamento, contiene diverse lettere del generale Gordon. Questi, dal luglio fino al dicembre 1884, domandava instantemente rinforzi e si lamentava amaramente della lentezza nel soccorrerlo. L'ultima lettera, in data 14 dicembre, constatava la mancanza di viveri e l'imminente pericolo.

LONDRA, 23. — Camera dei lordi — Lord Salisbury annuncia che proporrà giovedì una mozione rendente il gabinetto responsabile dell'insuccesso della spedizione nel Sudan, e dichiarante che l'abbandono dell'intero Sudan dopo le future operazioni sarebbe incompatibile cogli interessi dell'impero inglese.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	5,3	0,6
Domodossola	nebbioso	—	10,3	2,2
Milano	coperto	—	11,3	5,8
Verona	piovoso	—	11,4	7,4
Venezia	coperto	calmo	9,0	4,2
Torino	nebbioso	—	10,4	3,9
Alessandria	nebbioso	—	11,2	5,2
Parma	coperto	—	9,2	4,9
Modena	coperto	—	11,2	5,0
Genova	coperto	calmo	16,0	10,0
Forlì	3[4 coperto	—	9,6	6,6
Pesaro	coperto	calmo	12,6	5,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,9	7,5
Firenze	coperto	—	16,0	8,8
Urbino	nebbioso	—	7,3	4,0
Ancona	coperto	calmo	11,4	3,0
Livorno	coperto	agitato	15,4	9,5
Perugia	coperto	—	14,9	5,8
Camerino	coperto	—	10,8	4,1
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,5	9,5
Chieti	sereno	—	18,2	4,2
Aquila	coperto	—	14,9	4,0
Roma	1[4 coperto	—	18,4	7,1
Agnone	3[4 coperto	—	14,8	5,5
Foggia	1[4 coperto	—	17,2	6,5
Bari	3[4 coperto	calmo	15,5	6,8
Napoli	sereno	calmo	16,0	10,4
Portotorres	3[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	14,0	3,1
Lecce	1[4 coperto	—	17,9	9,5
Cosenza	sereno	—	21,7	11,6
Cagliari	sereno	calmo	20,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	mosso	22,4	11,1
Palermo	sereno	calmo	25,0	7,4
Catania	sereno	calmo	20,0	9,6
Caltanissetta	sereno	—	19,0	6,0
Porto Empedocle	1[4 coperto	calmo	19,0	11,2
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	19,0	9,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 febbraio 1885.

In Europa pressione bassa al nord-ovest, minima (740) al centro della Norvegia, massima nel golfo di Finlandia. Ebridi 745, Pietroburgo 773. In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle in diverse stazioni, specialmente al nord; cielo qua e là nebbioso; venti deboli variabili; barometro salito 3 mm. al sud, pochissimo al nord; temperatura diminuita.

Stamani cielo coperto o nebbioso sull'Italia superiore, leggermente nuvoloso altrove; alte correnti specialmente del 3° quadrante, venti deboli meridionali nel Tirreno, greco fresco nel golfo di Venezia; barometro leggermente depresso (765) nel golfo di Genova, a 768 mm. in Calabria.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente fuorchè al nord, cielo vario con qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 febbraio 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,4	766,2	765,0	767,5
Termometro	7,8	14,3	14,3	9,1
Umidità relativa	86	63	58	79
Umidità assoluta	6,79	8,30	7,05	6,79
Vento	NE	S	WSW	N
Velocità in Km.	1,0	13,0	17,5	10,0
Cielo	orizzonte velato	nuvoloso	nuvoloso cumuli	sereno bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,8; - R. = 11,84; | Min. C. = 7,1 - R. = 5,68.
Pioggia in 24 ore, rare goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 febbraio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 80,82 1/2	—	97 81 1/2	97 91 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 90	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1010 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	634 »	—	—	635 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	—	—	498 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	690 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	486, 486 1/2	—	486 1/4	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	530 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	315 »	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	1460 »	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	1320 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	576 »	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	2171 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	259 1/2	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	183 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	256	—	—	—	—	—	760 1/2	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	412 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 24
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 95, 97 92 1/2, 97 90, 98 87 1/2 fine corr.
Banca Generale 635 1/2, 634 1/2 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stam.) 1456 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 2170, 2172 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 260, 259 fine corr.
Azioni Immobiliari 760, 761 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 febbraio 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 98 101.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 931.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 66 166.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 64 876.

V. Trocchi, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di gennaio 1885.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 33,809,419 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,229,238 97	29,236,620 09	29,236,620 09
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,007,381 12		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 392,830 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,092,490 37		12,665,004 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,257,085 »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 315,429 25		
Crediti				» 23,706,299 09
Sofferenze				» 21,572 12
Depositi				» 17,292,318 35
Partite varie				» 4,344,741 48
			Totale	L. 121,468,804 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 55,592 41
			Totale generale	L. 121,524,397 17

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	» 3,291,626 38
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 62,479,150 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 737,936 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 3,682,701 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,292,318 35
Partite varie	» 3,734,776 36
Totale	L. 121.218,508 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 305,888 19
Totale generale	L. 121,524,397 17

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 14,824,085 »
Argento	» 3,759,665 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 27,424 83
Biglietti consorziali e di Stato	» 8,841,080 »
Riserva	L. 27,452,254 83
Effetti in corso d'esazione	» 2,086,045 12
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,169,450 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 101,669 06
Cassa	L. 33,809,419 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 25	260,322	L. 6,508,050 »
da » 50	86,572	» 4,328,600 »
da » 100	87,743	» 8,774,300 »
da » 200	59,006	» 11,801,200 »
da » 500	38,210	» 19,105,000 »
da » 1000	11,732	» 11,732,000 »
Somma		L. 62,249,150 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
Totale		L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 62,479,150 » è di uno a 2 98

Il rapporto fra la riserva » 27,452,254 83 e la circolazione L. 62,479,150 » e gli altri debiti a vista » 737,936 68 — » 63,217,086 68 è di uno a 2 30

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,100 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, li 20 febbraio 1885.

Visto: — IL DIRETTORE GENERALE. 4369 **Il Capo Contabile.**

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giorno 30 marzo 1885, ore 10 antimeridiane, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Ermanno Moretti ivi domiciliato, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso stabili, sui prezzi indicati in ciascun lotto, a forma della sentenza dal detto Tribunale pubblicata li 17 novembre 1884, e notificata li 15 dicembre 1884.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Stabili da vendersi

posti tutti nel territorio di Viterbo.

1° lotto. Terreno vignato, olivato, castagnato e macchioso, con grotte per bestiame e casale pei coloni, nei vocaboli Campo della Noce, Poggio Fontanile e Chiusacce, di ettari 18, are 16 e centiare 70, confinanti la strada, Pacifici, Principe Doria, Moretti, salvi ecc., distinto nella mappa censuaria Magugnano, sez. 13, nn. 119, 120, 121, 122, 124 sub. 1, 2, 701, 702 e 703, gravato di lire 22 51, annuo tributo erariale diretto sul prezzo di lire 1350 60.

2° lotto. Terreno olivato, vocabolo la Cava, di ari 53 e cent. 30, confinanti la strada per Grotte S. Stefano, Pacifici e Sensi, segnato in detta mappa sez. 13, n. 200, gravato di lire 3 56 tributo suddetto, sul prezzo di lire 213 60.

3° lotto. Terreno seminativo e pascolivo, nei vocaboli Scopetone, Lamamarelle o Morelle, di ettari 18, ari 36 e centiari 90, confinanti Belli, Salusti, Moretti, Sensi, Demanio, salvi ecc., segnato nella mappa Ferento, sez. 9ª, n. 185 ed in quella Pian di Magugnano, sez. 26ª, nn. 136, 137, 141, 142, 144, 145 sub. 1, 2 e 237, gravato di lire 20 50, annuo tributo cui sopra, sul prezzo di lire 1230.

4° lotto. Terreno seminativo, vocabolo Acquarossa, di ettari 6 ed are 50, confinanti Rossi Danielli, Sensi, la rupe e la strada, salvi ecc., segnato in detta mappa, sez. 9ª, nn. 10 e 286, gravato di lire 9 10 di detto tributo, sul prezzo di lire 546.

5° lotto. Terreno macchioso e seminativo, voc. Valleriona e Montecuculo, di ettari 20, are 28 e centiare 50, confinanti Moretti vedova Salusti, Polidori, Parachicco, salvi ecc., segnato in detta mappa sez. 13ª, nn. 648, 866, 867, 1045 e 1046, gravato di lire 19 94 di detto tributo, sul prezzo di lire 1196 40.

6° lotto. Terreno seminativo con poche piante di quercie in detti vocaboli Valleriona, Montecuculo, di ettari due, ari due, e cent. 80, confinanti marchese Costaguti, Moretti vedova Salusti, Argentini, Buco, salvi ecc., segnato in detta mappa sez. 13, nn. 653 e 873, gravato di lire 2 31, tributo cui sopra, sul prezzo di lire 138 60.

7° lotto. Terreno nudo in contrada Ferento, vocabolo Rubina con grotte avente ingresso comune ad altra grotta spettante a Rosa Moretti vedova Salusti, di ettari 10 e cent. 89, confinanti la detta Moretti, le Cura di S. Giacomo, la Cappellania del Crocifisso, Pacifici, il fosso Vezza, salvi ecc., segnato in detta mappa, sez. 13ª, nn. 135, 139, 143, 357, 362 e 457, gravato di lire 15 09, annuo tributo cui sopra, sul prezzo di lire 905 40.

8° lotto. Casa in contrada Magugnano, frazione del territorio di Viterbo, segnata in mappa sez. 13ª, numeri 109 e 1070 sub. 2, confinanti Ranucci Angelo Antonio, Moretti Ubaldo, la strada, salvi ecc., gravato di lire 5 63 tributo cui sopra, sul prezzo di lire 337 80.

4399 CARLO BORGASSI proc.

PREFETTURA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA.

Giusta le disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio del 18 corrente mese, numeri 12477-1023.

Si fa noto

Che nel giorno 21 del mese di marzo p. v., alle ore 11 ant., avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento di un agente dell'Amministrazione demaniale, si addiverrà in quest'ufficio di Prefettura ad un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della

Costruzione di un pontone a biga da servire nel porto di Livorno per il trasporto di blocchi o massi artificiali, sul peritato prezzo di lire 49,207 87 oltre a lire 1792 13 a disposizione dell'Amministrazione per ispese impreviste e di assistenza.

Perciò coloro i quali aspirano al predetto incanto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi a fare le loro offerte in aumento di un tanto per cento sui prezzi sopra notati.

Gli aspiranti all'appalto stesso dovranno presentare, per potervi concorrere, un certificato di un ingegnere del Genio navale governativo, rilasciato da non più di sei mesi, il quale dichiari che l'aspirante ha le cognizioni e le capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione di tal genere di lavori, e depositare inoltre una cauzione provvisoria di lire 2000.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di lire 5000.

Il capitolato di condizioni alle quali è subordinato l'appalto, nonchè la perizia e i disegni relativi, trovansi ostensibili nella segreteria di questa Prefettura, divisione 1ª, durante l'orario d'uffizio.

Il termine utile per la presentazione delle offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione resta stabilito a quindici giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte d'asta, contratto, registrazione, ecc. ecc., sono a intiero carico dell'aggiudicatario.

Livorno, 23 febbraio 1885.

4414 *Il Segretario delegato:* A. LUCCHESI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Sede in Casale Monferrato — *Capitale versato* L. 2,000,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 marzo 1885 in Casale Monferrato, nel palazzo sociale, all'ora una pomeridiana precisa

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio esercizio 1884 e fissazione del dividendo;
3. Nomina di un amministratore;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di dieci o più azioni che ne avranno fatto il deposito a tutto l'undici marzo alla sede sociale in Casale, o presso il Banco di sconto e di sete in Torino (via Santa Teresa, n. 4).

Casale, 18 febbraio 1885.

4351 L'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — *Capitale versato lire* 1,200,000

Assemblea generale ordinaria.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 15 marzo p. v., ad un'ora pom., nel locale della Banca, via Prato, n. 21.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884 e deliberazioni relative;
4. Nomina di sei amministratori ed un supplente;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno 5 marzo 1885, a Bergamo presso la Cassa della Banca; a Milano presso la Sede della Banca Generale, ove saranno rilasciate le carte d'ammissione per l'adunanza.

Bergamo, 21 febbraio 1885. 4425

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti della Banca Cooperativa Popolare Agricola di Ortanova, pel dì 15 marzo 1885, alle ore 9 ant., nella sede della Banca per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1884 con la relazione dei sindaci;
2. Nomina parziale del Consiglio di amministrazione nei membri scaduti;
3. Nomina dei sindaci.

In mancanza del numero legale, l'assemblea è indetta, per seconda convocazione, pel dì 22 detto mese ed anno.

Ortanova, 19 febbraio 1885.

4387 *Il Presidente:* ANDREA sacerd. SPINELLI.

(1ª *pubblicazione*) 4412

Società di mutua assicurazione « EGUAGLIANZA »

contro i danni della Grandine

autorizzata con decreto 22 gennaio 1883 del Regio Tribunale di Milano

Sede Milano: via Santa Maria Fulcorina, n. 12

COSTITUITA L'ANNO 1875.

Tutti i signori soci dell'Eguaglianza sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Milano, via S. Maria Fulcorina, n. 12, pel giorno 10 marzo p. v., ad un'ora pom. per la trattazione dei seguenti oggetti:

I. Relazione dei revisori dei conti e approvazione del bilancio 1884;
II. Nomina di due revisori dei conti per l'esercizio 1885;
III. Nomina di un consigliere di vigilanza scadente per anzianità;
IV. Modificazioni allo statuto sociale;
V. Comunicazioni diverse.

Nel caso che la premessa adunanza non fosse in numero legale, resta fin d'ora convocata la seconda per il giorno 22 marzo p. v., ad un'ora pom.

Banca Mutua Popolare di Firenze

Società Anonima cooperativa

L'assemblea generale dei soci della Banca Mutua Popolare di Firenze è convocata, per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in data 14 corrente, nella sera del 14 marzo 1885 nella sede della Banca stessa (via dei Ginori, n. 2) a ore 8 1/2 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione del 1884;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio del 1884;
3. Approvazione del bilancio del 1884;
4. Dimissioni del presidente, del vicepresidente, dei consiglieri e dei sindaci;
5. Elezione delle cariche sociali.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza del numero legale degli intervenuti, è stabilita per la seconda convocazione la sera del 21 marzo 1885 alla stessa ora.

Firenze, li 14 febbraio 1885.

4404 *Il Presidente:* S. D'ANCONA.

PROVINCIA DI BASILICATA

Comune di Palazzo S. Gervasio

AVVISO D'ASTA

per l'affitto della tenuta boscosa comunale Santa Giulia.

Su questa sala municipale, innanzi al signor sindaco, nel dì 8 marzo venturo mese, alle ore 11 ant., avrà luogo il pubblico incanto per l'affitto della tenuta boscosa comunale Santa Giulia, sita in questo perimetro, della estensione di ettari 778 78 20.

L'affitto avrà la durata di un quinquennio, dal dì 8 maggio prossimo al 7 detto 1890.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, sulla base dell'annuo estaglio di L. 12 mila, e con offerte non meno di L. 10 ognuna.

I concorrenti all'asta devono farsi accompagnare da idonei e solvibili garanti e depositare ciascuno presso la cassa del comune L. 1200 a cautela dell'offerta e spese dell'asta.

Le condizioni dell'affitto sono a tutti visibili sulla segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

L'aumento del ventesimo al prezzo di provvisorio deliberamento potrà offrirsi fino alle 12 meridiane del dì 25 marzo prossimo.

Le spese tutte del contratto, niuna esclusa, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Li 16 febbraio 1885.

Il Sindaco: C. D'ERRICO.

Il Segretario: G. ARCIPRETE.

4417

Ad istanza del signor Chionetti Paolo, esattore comunale di Afile, Agosta, Ponza d'Arcinazzo e Subiaco, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 7 aprile 1885, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 14 aprile 1885, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste:

1. A danno di Capotosti Pietro fu Giovanni, e per esso gli eredi Giovanni, Domenico, Mariano — Terreno posto nel territorio di Agosta, contrada Il Barco, confinanti strada provinciale, fiume, Demanio, estensione are 3 58, sez. 1ª, part. 2726, valore censuario scudi 28 76, estensione are 3 50, sez. 1ª, part. 2817, valore censuario sc. 28 12, per il prezzo di lire 270 97. Si vende anche la risposta del 4º voluta al Demanio. — Simile in detta contrada, confinanti fiume, Mecci Francesco, Demanio, estensione are 3 48, sez. 1ª, part. 2818, valore censuario sc. 7 53, estensione are 2 16, sez. 1ª, part. 2819, valore censuario sc. 1 26, per il prezzo di lire 41 87. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Gori mons. D. Carmine.

2. A danno di Ceci Alessandro fu Francesco — Terreni posti nel territorio di Afile, contrada Valle della Rocca, confinanti fosso, Evangelista Bartolomeo, Savi Tommaso, are 0 48, sez. 7ª, part. 707, valore censuario scudi 0 24, per il prezzo di lire 1 14 — Simile in detta contrada, confinanti fosso, Arcipretura di Rocca S. Stefano e Fabbrizi Benedetto, are 0 62, sez. 2, part. 775, valore censuario sc. 0 86, per il prezzo di lire 4 09 — Simile in detta contrada, confinanti Arcipretura di Rocca S. Stefano, Mariani Marzio, Marta Benedetto, estensione are 1 04, sez. 2ª, part. 782, valore censuario sc. 0 49, per il prezzo di lire 2 33 — Simile in detta contrada, confinanti fosso, Mariani Marzio da più lati, estensione are 1 85, sez. 2ª, part. 787 sub. 1, valore censuario sc. 15 24; estensione are 4 69, sez. 2ª, part. 787 sub. 2, valore censuario sc. 29 97; estensione are 4 42, sez. 2ª, part. 788, valore censuario sc. 2 08, per il prezzo di lire 225 29.

3. A danno di Celi Alessandro fu Benedetto — Terreno posto nel territorio di Afile in contrada Piano, confinanti comune di Afile, Titocci Giovanni e Proietto Raimondo, estensione are 6 18, sez. 1ª, part. 2683, valore censuario sc. 0 12; estensione are 6 88, sez. 1ª, part. 3887, valore censuario sc. 0 07, per il prezzo di lire 0 90.

4. A danno di Evangelista Rosa fu Bartolomeo — Terreno posto nel territorio di Subiaco, in contrada Fontana dei Fiori, confinanti fosso, Evangelista Giovanni da più lati, estensione are 0 82, sez. 6ª, part. 546 sub. 1, estensione are 1 31, sez. 6ª, part. 546 sub. 2, valore censuario sc. 4 27, per il prezzo di lire 22 48. Si vende anche il diretto dominio ritenuto dal Demanio.

Immobili posti nel territorio di Ponza d'Arcinazzo.

5. A danno della Cappella della Croce, goduta da Enni prete Gio. Domenico — Terreno in contrada S. Angelo, confinanti la strada da tre lati e Mancini Luigi, estensione are 12 60, sez. 2ª, part. 928 sub. 1, estensione are 11 30, sez. 2ª, part. 928 sub. 1, estensione are 0 08, sez. 2ª, part. 929 (casa rurale), del valore censuario complessivo sc. 162 82, per il prezzo di lire 775 67. Si vende anche il censo di mezza coppa di grano alla parrocchia di Sotto.

6. A danno di Fagnani Pietro fu Domenico — Fabbricato, via Sottoportici, confinanti Mancini Giovanni, Callori Romualdo e strada, vani 2, sez. 2ª, part. 359 sub. 2, reddito catastale lire 6, per il prezzo di lire 45 — Simile in detta via, confinanti Fagnani Angelo, Fagnani Francesco e strada, vano 1, sez. 2ª, part. 368 sub. 1, reddito catastale lire 3, per il prezzo di lire 22 50.

7. A danno di Follega Noè fu Giuseppe — Fabbricato, via Borgo, confinanti Jannozzi Giacinto, Follega Francesco, Tocca Francesco e strada, vano 1, sezione 2ª, part. 392 sub. 1; vano 1, sez. 2ª, part. 393 sub. 1, valore catastale lire 7 50; vano 1, sez. 2ª, part. 395 sub. 2, valore catastale lire 3, per il prezzo di lire 78 75.

8. A danno di Gabrieli Antonio, Benedetto, Domenico, Domenica, Felice e Luisa fu Gio. Andrea — Terreno in contrada Selva Colle Mentana, confinanti strada, fosso, Ciaffi Angelo fu Benedetto, estensione are 1 06, sez. 2ª, particella 1732, valore censuario scudi 2 66, per il prezzo di lire 12 58.

9. A danno di Gabrieli Giorgio fu Nicola, dotali di Lozzi Angela fu Francesco — Terreno in contrada Cona del Ponte, confinanti fosso, Desantis Pasquale e Benedetto, Lupi Loreto, estensione are 1 52, sez. 2ª, part. 997, valore censuario sc. 1 59, per il prezzo di lire 7 57. Si vendono anche le risposte di un terzo a favore del Beneficio di S. Antonio e di una metà a favore di Ciaffi Angelo.

10. A danno di Gabrieli Giorgio fu Nicola, ora Gabrieli Nicola fu Giorgio — Fabbricato, via Corte, confinanti Follega Ponziano e fratello, strada, Gabrieli Salvatore, vano 1, sez. 2ª, pert. 140 sub. 1, reddito catastale lire 3 75, per il prezzo di lire 28 12 — Terreno, contrada Colle delle Forche, confinanti strada, Monaco Pasquale, Ciaffi Angelo, est. 3 60, sez. 1ª, part. 1045, valore censuario scudi 2 74, per il prezzo di lire 13 05 — Simile in contrada Li Cretoni, confinanti Mancini Giuseppe Ant., Lozzi Francesco, Tocco Francesco, Deoratiis Agostino, estens. are 2 22, sez. 1ª, part. 1377, valore censuario scudi 2 26, per il prezzo di lire 10 77. Per i due terreni si vende anche il diritto di risposta di canone di coppe cinque di grano dovuta al signor Angelo Ciaffi.

11. A danno di Gabrieli Giustina fu Gregorio in Licorni Pasquale — Fabbricato, via Cauto, confinanti Follega Giuseppe, strada, vani 3, sez. 2ª, particella 449, reddito catastale lire 9, per il prezzo di lire 67 50.

12. A danno di Gabrieli Rocco fu Giorgio — Fabbricato, via San Nicola, confinanti Mari Giovanni, Gabrieli Sante e strada, vani 1, sez. 2ª, part. 133 sub. 2; vano 1, sez. 2ª, part. 134 sub. 2, valore catastale lire 7 50, per il prezzo di lire 56 25.

13. A danno di Lozzi Giorgio fu Francesco — Fabbricato, via Corte, confinanti Lozzi Andrea, Lozzi Domenico e strada, vano 1, sez. 2ª, part. 150 sub. 3, reddito catastale lire 3, per il prezzo di lire 22 50.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria consorziale di Subiaco, li 21 febbraio 1885.

4421 *L'Esattore:* CHIONETTI PAOLO.

Banca cooperativa di San Vito Chietino

In adempimento all'articolo 52 dello statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 8 marzo corrente anno, ed in seconda convocazione pel giorno 15 dello stesso mese, alle ore 8 1/2 antim., nella sala comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci;
2. Approvazione del resoconto dell'esercizio 1884;
3. Nomina del presidente;
4. Nomina di tre amministratori;
5. Nomina dei sindaci;
6. Nomina degli arbitri;
7. Modifiche agli articoli 22 e 30 dello statuto sociale.

San Vito Chietino, 18 febbraio 1885.

Pel Consiglio d'amministrazione

4366 *Il Vicepresidente:* CIRO avv. ALTOBELLI.

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del 6 per cento fatta in tempo utile sul prezzo di deliberamento provvisorio che ebbe luogo nel giorno 31 gennaio p. p. per lo

Appalto della manutenzione pel novennio dal 1º aprile 1885 a tutto 31 marzo 1894 del terzo tronco della strada nazionale n. 17, detta del Tonale, da Edolo a Ponte di Legno, della lunghezza di metri 18856 60,

si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 del prossimo mese di marzo avrà luogo in questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, il definitivo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, e col ribasso non minore di cent. 25 per cento in base all'annuo prezzo di lire 6900 75, stato così ridotto, e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti produrre:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato pure dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di malafede verso il Governo o verso i privati.

Dovranno inoltre comprovare di aver depositato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1000, quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte fatte in altro modo.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale, intervenendo al contratto, si assuma gli obblighi stabiliti dal capitolato generale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, e prestarsi alla stipulazione nel termine di giorni dieci dal di della definitiva aggiudicazione, sotto pena di perdere il deposito provvisorio.

L'impresa resta vincolata all'osservanza delle condizioni tutte contenute nei capitolati generale e speciale 10 aprile 1884, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Brescia, 17 febbraio 1885.

4370 *Il Segretario:* COLOMBINO.

RETTIFICAZIONE.

In luogo di leggere nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio corrente nel n. 4235: **Società Anonima di Telefoni e di Elettricità**, leggasi invece SOCIETÀ ROMANA DI TELEFONI E DI ELETTRICITÀ.

Roma, 23 febbraio 1885.

4431 **Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.**

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 marzo 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 407, nel comune di Cerreto Sannita, con l'aggio medio annuale di lire 3246 60.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre, n. 5735, del 1880, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2630, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 19 febbraio 1885.

4343 *Il Direttore*: MARINUZZI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 8648 25 ammontare del deliberamento seguito all'asta tenutasi il 30 gennaio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale, n. 28, da Asti a Chivasso, compreso fra la via di circonvallazione di Chivasso ed il limite con la provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 9276, escluse le traverse degli abitati,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 marzo p. v., in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 8207 19 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio u. s., visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura, Sez. 1ª, in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo dei rispettivo domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà negli otto giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 16 febbraio 1885.

4388 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

Società Anonima dei Molini Dora (detti Molassi)

Capitale versato lire 700,000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno di domenica 22 marzo 1885, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1884;
3. Nomina di amministratori, di tre sindaci e due supplenti.

4405 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Banca di Credito di Castelfiorentino

Capitale sottoscritto L. 100,000 — *Capitale versato* L. 55,800.

È convocata per il 28 m. c. l'assemblea generale degli azionisti, a ore 2 1/2 pom., in prima convocazione, nella sala propria; in mancanza del numero legale, è convocata in seconda convocazione il dì 8 marzo, ora e locale ridetti, col seguente

Ordine del giorno:

Lettura del rapporto dei sindaci;
Approvazione del bilancio gestione 1884;
Elezione di 5 consiglieri, 3 sindaci e 2 supplenti.

Il Direttore della Banca di credito di Castelfiorentino
4385 FERDINANDO TOFI.

Banca Popolare cooperativa di Massa Superiore

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato al 31 *gennaio* 1885, *lire* 23,367 — *Riserva lire* 1,070 69

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

In conformità all'articolo 46 dello statuto, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 8 marzo p. v. alle ore 2 pom., nella sala municipale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 1884;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1884; riparto degli utili e relative proposte;
4. Nomina di un vicepresidente essendo stato estratto a sorte il sig. Domeneghetti avv. cav. Luigi, e di tre consiglieri essendo stati estratti i signori Guerrini Ferdinando, Grandi Enrico e Chiamenti Antonio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Approvazione dello stipendio assegnato dal Consiglio al contabile della Banca.

In mancanza del numero legale dei soci, questi sono fin d'ora nuovamente convocati pel giorno 15 marzo p. v., alle ore 2 pom., nello stesso locale, a termini dell'articolo 48 dello statuto.

Massa Superiore, addì 17 febbraio 1885.

Il Vicepresidente: BELLINI cav. NAPOLEONE.

4365 *Il Segretario*: Dott. ETTORE BIANCHI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

L'avvocato Concari dott. Francesco, di Spilimbergo,

Rende noto

Che il Tribunale civile e correzionale di Pordenone, provvedendo in camera di consiglio sul ricorso prodotto da Colautti Domenica fu Giovanni Battista, di Castelnovo, nel giorno 5 settembre 1884, col quale si fece a domandare la dichiarazione di assenza del proprio marito Braida Domenico di Agostino, di Castelnovo, con decreto 19 settembre stesso ha ordinato che sieno assunte informazioni sul conto del presunto assente.

4333 AVV. F. CONCARI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori presidente e giudici del Tribunale civile di Reggio Calabria.

I sottoscritti Pasquale, Domenico e Luigi Catanoso fu notar Basilio, di Sant'Agata in Gallina, ed essi domiciliati in questa città, pregano le SS. LL. disporre lo svincolo della cauzione che il genitore loro defunto a' 27 novembre 1882 aveva prestato per l'esercizio della sua professione col deposito di lire 850 nella Cassa dei depositi e prestiti.

Reggio Calabria, li 11 febbraio 1885.

Pasquale Catanoso.
Domenico Catanoso.
Luigi Catanoso.

Per copia conforme da servire ad uso d'inserzione nel Giornale ufficiale del Regno,

Reggio, 11 febbraio 1885.

4427 ANGELO GENOESE vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Rendesi noto al pubblico che nella udienza del nove aprile 1885, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale di una casa posta in Viterbo, in contrada Vicolo di piazza Padella, al civico numero 1, confinanti Rispoli, Rossi, col numero di mappa 9614, ad istanza del Fondo culto, contro Cuccadoro Giuseppe fu Luigi, di Viterbo, e con le condizioni portate dal bando a stampa 11 febbraio 1885, che qui si richiama.

Viterbo di studio, 17 febbraio 1885.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE
4372 delegato erariale.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.